

Germania E Svizzera In Bici Tre Racconti (Versante Est)

ROMANZO BREVE (62 pagine) - NARRATIVA - La giungla ancora intatta del Borneo Malese raccontata attraverso i colori e i suoni della sua ricca fauna. Un canto in grado di coprire tutto, anche la triste realtà delle metropoli vicine. Il racconto diventa monito: nel Borneo come altrove la profanazione a opera dell'uomo sta superando il punto limite. Dopo tanti viaggi in Oriente, Silvia arriva nel Borneo Malese convinta di trovarvi l'Eden terrestre di cui ha tanto sentito parlare. Ma la realtà che si trova di fronte ha un gusto ben più amaro. Uno degli ultimi templi naturali della terra è un luogo profanato e violato dalla mano dell'uomo, dove grigie metropoli e ordinate piantagioni soffocano l'esuberanza della natura vergine. Nonostante l'impatto difficile, nel suo itinerario dal Sarawak al Sabah, Silvia riesce a trovare il Borneo così come lo immaginava e ne racconta la bellezza, immensa e commovente. Dallo sguardo intenso degli oranghi a quello curioso delle scimmie proboscide, dalle spirali di pipistrelli nei cieli a immense grotte sotterranee, sono tante le immagini che rendono il viaggio speciale. E poi c'è il canto della giungla, potente e ipnotico. È il battito vitale, il fluido di energia che percorre questa terra meravigliosa e le entra nelle vene. Silvia non ha mai sentito la natura così vicina, e ora che ne ha udito il canto, sa che non potrà mai più dimenticarlo. Silvia Romio, classe 1976, è fotografa e consulente di comunicazione digitale. Laureata in Lingue e Culture per l'Editoria, collabora con alcune riviste digitali di viaggi ed è autrice del blog "Viaggiolibera". Esperta viaggiatrice, ha una passione smisurata per l'Estremo Oriente e ha visitato numerosi paesi del Sud-est asiatico, tracciando itinerari che l'hanno condotta dalle grandi metropoli fino ai villaggi più remoti. Il suo primo libro, "Vietnam, suggestioni d'Oriente", GoWare Edizioni, ha riscosso un notevole successo.

L'anno accademico doveva essere stato difficile perché Andrew Sykes, un insegnante di scuola media, con l'arrivo delle vacanze estive era felice di fare il meno possibile. Ma mentre era seduto sul divano di casa a guardare i ciclisti che percorrevano la Grande Muraglia cinese in occasione delle Olimpiadi di Pechino, si rese conto dell'errore che stava facendo e decise di rendere la sua vita un po' più avventurosa. Due anni più tardi, accompagnato dal suo fedele compagno Reggie (la sua bici) e con un piano rudimentale, Andrew partì per un'avventura ciclistica transcontinentale che lo avrebbe condotto lungo il percorso della Via Francigena e dell'Eurovelo 5, da casa sua nel sud dell'Inghilterra fino a Brindisi. Ci sono stati alti e bassi, pioggia e sole, gioia e disperazione, e ci racconta tutto in questo diario di viaggio narrato con uno stile scherzoso e vivace.

"In Francia meridionale le pareti dei musei sono ornate di fantastici dipinti, i villaggi sembrano quadri suggestivi e la popolazione possiede un'eleganza innata. Ma per quanto splendida possa essere, l'arte creata dall'uomo impallidisce di fronte all'insuperabile bellezza dei paesaggi naturali".

Narrativa - romanzo breve (90 pagine) - Il racconto di un'intensa e drammatica avventura che lega tre amici diversi per carattere e indole, ma accomunati da

una grande passione per le montagne. Le terre alte coronate di cime sono leggenda e libertà. I luoghi dove sublimano sogni e desideri che fuggono dai disperati recinti di una società super organizzata ma spietata e materiale. Nel radioso calore del sole o nelle gelide raffiche della tempesta, tre ragazzi condividono il loro desiderio di orizzonte. Attorno a loro è solo il mistero della natura depositario degli eventi e del destino. Non esiste volontà di conquista perché sulle montagne non c'è nulla da conquistare. Non esiste neppure quella frenesia di prestazione perché la vera prestazione è nascosta nei recessi della propria emotività. In questo senso salire una montagna diviene un fatto privato e non pubblico. Un'intima visione di luoghi e cose che travalica spesso la percezione stereotipata dell'ambiente alpino. Con tutto questo nel cuore, il momento più coinvolgente del racconto sottolinea il grande senso di fraternità degli interpreti, stretti tra loro a difesa del compagno ferito. Nel dramma degli eventi l'unica salvezza viene dalla forza morale. Dall'estremo bisogno di sopravvivere nasce la necessità di farlo assieme, senza abbandonare nessuno. Essere uniti non è solo un esercizio di forza bensì un atto di fraternità, una corazza resistente anche ai fulmini più violenti dell'uragano. Esiste poi quel senso del viaggio verso una libertà spesso irraggiungibile. Il tempo che scorre inarrestabile lungo le grandi lavagne di pietra, nella perennità del cielo, nella sua estensione illimitata. E in fondo a tutto la solitudine che invade ogni recesso dell'anima, si insinua tra la pelle e il cuore come un virus inguaribile. Alla fine prevale la solitudine, in montagna si è soli. Soli nel vuoto ipnotico e soli quando si arrampica alla ricerca di un'estetica impossibile. Soli nella foresta di luci filtrate, di misteriosi animali nascosti nella sua penombra. Soli nei propri sogni lontani nel tempo e nello spazio libero della natura. Stefano Tedeschi è pittore e incisore, docente di Storia dell'Arte e insegnante di incisione e litografia a Verona. Si forma come incisore sotto la guida del padre Nereo, realizzando le proprie opere nei locali della Stamperia del cappello, della quale è proprietario e stampatore d'arte. Realizza tirature a stampa di Zigaina, Paloma Picasso, Emilio Vedova, Rafael Alberti. Ha partecipato a diverse mostre nazionali e ha collaborato con il padre alla realizzazione dei volumi *La stampa degli artisti* e *La litografia degli artisti*, rari manuali tecnici adatti all'uso professionale e scolastico. Si dedica all'alpinismo dal 1978 e nell'inverno 1978/79 si è interessato, tra i primi, all'attività di ricerca sulle cascate di ghiaccio. Nel 1980 ottiene il premio Giancarlo Biasin per giovani alpinisti. Attualmente è ancora in piena attività alpinistica, con una grande predilezione per le vie d'alta quota. Continua con grande passione la sua ricerca sulle cascate invernali. Ha già pubblicato *Il sogno del grande scozzese* (Delos Digital, 2016).

Mondo, sola andata

Francia meridionale

Verso Oriente - sulle ali dell'aquila (volume 1)

Praga

Treni & bici. Lazio

ROMANZO BREVE (61 pagine) - GIALLO - Sherlock Holmes e Carl Gustav Jung: un'indagine di "psicoanalisi deduttiva" Zurigo, 1903: Sherlock Holmes, accompagnato dal Dottor Watson, si reca nella clinica psichiatrica del luogo a

rendere l'estremo saluto all'anziana madre, internata da quasi quarant'anni, e sottoposta alle cure di un giovane Carl Gustav Jung. Di lei non si sa nulla, e il figlio appare indifferente e disinteressato al suo destino. Ma dallo storico incontro dei due grandi indagatori dell'animo emergerà una verità inconfessabile, in un'indagine di "psicoanalisi deduttiva" che risponderà a una lunga serie di inquietanti interrogativi sull'infanzia del celebre investigatore. E per il Dottor Watson si apriranno nuove, entusiasmanti prospettive professionali... Giuliano Spinelli è un diversamente giovane nato nel 1959, vive e lavora tra Seregno e Abbazia Lariana, ridente cittadina del lecchese adagiata sulle sponde del lago, e contornata dalle vette della Grigna. Studi liceali, seguiti da una specializzazione di tecnico colorista, attività che ha svolto per trentacinque anni con profitto. Sublimando le competenze acquisite, è recentemente approdato a un'attività artistica di pittura su vetro, esponendo le sue opere in varie mostre ed esposizioni private. Impegnato presso una cooperativa ONLUS, dove svolge attività di marketing e sensibilizzazione su riciclo e riuso, ha seguito in passato progetti di sviluppo in Brasile e Guinea Bissau. È da sempre operatore volontario nel settore, in un'azione concreta di critica a un modello consumistico, indirizzata verso un'ottica di minor impatto sociale. Divide il tempo tra le sue passioni di sempre, e cioè Sherlock Holmes, la fantascienza e la musica anni 60/70, eseguita alla chitarra – a suo dire – con passione e competenza.

Il turismo sportivo sta rapidamente diventando uno dei motori trainanti della nostra filiera turistica. Le riflessioni che costituiscono l'ossatura del presente lavoro hanno l'ambizione di fornire una guida per divenire dei professionisti dei sistemi turistici di formazione specialistica, veri e propri manager capaci di operare nell'ambito delle attività sportive sia nei grandi eventi che per quelle rivolte al grande pubblico del settore turistico e inoltre contribuire a un dibattito all'interno di un settore fecondo di prospettive, ma povero di approfondimenti teorici e metodologici. Dal territorio nasce un forte bisogno del turismo sportivo e del benessere psico-fisico.

Narrativa - romanzo (148 pagine) - Seconda parte di un lungo viaggio in moto, da Milano fino al Turkmenistan, attraversando i Balcani, la Turchia e l'Iran. Una coppia in viaggio su una vecchia Moto Guzzi parte alla scoperta dell'Oriente senza grande budget né preparazione. Ogni estate percorrono un tratto lasciando la moto sul posto per proseguire l'anno successivo. Arriveranno fino ad Ashgabat (Turkmenistan) attraverso Balcani, Turchia e Iran. Vivono alla giornata viaggiando piano e cercando di assaporare ogni atmosfera. Il rapporto con i locali è entusiasmante, la natura e le suggestioni storiche pure, le sorprese e gli imprevisti di ogni giorno trasformano le vacanze in piccole avventure. In questo Volume 2 l'autore racconta l'ultima emozionante tratta del viaggio: da Van fino ad Ashgabat. Nicola Bennati nasce nel 1965 a Milano dove tuttora risiede dopo una parentesi di tre anni a Praga nei primi anni del 2000. A 14 anni i Sex Pistols cambiano la sua vita incendiando in lui la passione per la musica. Più o meno in quel periodo comincia a viaggiare in treno per l'Europa e l'incontro con giovani di tutto il mondo lo aiuta ad ampliare i suoi orizzonti mentali. Si interessa di politica. Crede fortemente che la società senza profitto rimanga l'unica via percorribile per

l'umanità e diffondere questa prospettiva è uno dei suoi principali obiettivi. Si laurea in Geologia, ma intraprende la libera professione nel campo della sicurezza sul lavoro. Altre sue passioni sono la natura, i viaggi e la moto. Il luogo migliore per coltivarle insieme: le dune e le montagne del Sahara in cui si addentra ripetutamente. Su strada gira quasi tutta l'Europa, finché decide di attraversare con calma tutta l'Asia.

Narrativa - racconto lungo (36 pagine) - Tra il Rajasthan e l'Uttar Pradesh, la singolare esperienza di due coppie di amici che, per la prima volta, visitano l'India. Lo splendore di luoghi singolari, gli incontri con persone assai bizzarre e improbabili ma che ti riempiono il cuore, i templi e le costruzioni favoleggianti, la traversata nel deserto con i cammelli, l'ingresso trionfale a dorso d'elefante in una storica fortezza, l'escursione in barca in mezzo ai coccodrilli, i mille cibi speziati, i tradizionali abiti multicolori, la spiritualità solenne e misteriosa. Tutto questo, e altro ancora, è stato per noi l'India. Ma c'è il rovescio della medaglia: interminabili ore in auto lungo strade sconnesse e polverose, spesso in mezzo a traffico infernale, livello di inquinamento altissimo, miseria e abbandono ovunque. Se sei di spirito aperto e l'avventura ti stimola, vieni con noi e tieniti pronti a scoprire, senza giudicarla, una cultura radicalmente diversa da quella occidentale. Daniele Pisani: nato nel 1983, è un ingegnere, scrittore e pittore. È stato finalista nel 2012 del Premio Tedeschi e nel 2017 della XIII edizione del premio I sapori del Giallo del Comune di Langhirano. Ha all'attivo una ventina di e-book, pubblicati con la casa editrice Delos Digital, di vario genere: horror, fantasy, thriller, thriller storico, viaggi, fantascienza, apocrifo sherlockiano. È coautore di Ramses il Figlio del Sole, quarto libro della saga Il romanzo dei faraoni a firma del collettivo Valery Esperian, per la casa editrice Fanucci. Il racconto a esso collegato, a tema antico Egitto, intitolato Il sovrintendente, è apparso sui giornali La Sicilia e Il Cittadino. È presente sul n. 50 della Writers Magazine con il racconto breve di fantascienza Big Up. Il suo racconto lungo Sherlock Holmes e l'indagine con Buffalo Bill è pubblicato in appendice al romanzo di Arthur Hall intitolato Sherlock Holmes - L'ombra della Gorgone, sul numero 60 del Giallo Mondadori Sherlock. Elena Ranieri: nata nel 1987, laureata in Management Internazionale, lavora come Customer Activator Manager presso una nota azienda dolciaria. Applica le sue spiccate doti organizzative, che l'hanno portata a conseguire un diploma a Londra come Wedding and Event Planner, a sorprendere amici e familiari in occasione di eventi particolari e a pianificare viaggi verso grandi e piccole mete, per soddisfare la sua curiosità e l'innato piacere della scoperta. Amante della musica fin dalla più tenera età, suona il flauto traverso, canta e adora i concerti. Vive in provincia di Milano.

La tempesta

L'Europa in bicicletta

Tecnologie dell'informazione e sostenibilità ambientale per il rilancio del turismo.

Rapporto 2009

Qui il cielo è più vicino

Narrativa - racconto lungo (29 pagine) - Un racconto arricchito da consigli pratici e

suggestivi per un viaggio a Cuba con figli a seguito. "West Cuba in famiglia – L'isola ferma nel tempo" è una guida raccontata, un taccuino di sensazioni, consigli e impressioni nate dall'esperienza personale dopo un soggiorno a Cuba con la famiglia. Vuole inoltre essere uno strumento utile per chi decida di intraprendere un itinerario on the road alla scoperta della parte occidentale dell'isola insieme ai propri figli. Il diario contiene informazioni, attrazioni, curiosità e indicazioni viste con gli occhi dei bambini, per un viaggio all'insegna dell'avventura in famiglia. Dai taxi collettivi alle casas particulares, dai musei dell'Avana ai delfini di Cienfuegos, al mare turchese di Cayo Santa Maria, passando per i colori di Trinidad, le grotte di Vinales, le fiamme ardenti del Che a Santa Clara, i coccodrilli della Baia dei Porci e molto altro. Simone Carletti è un giornalista professionista, sposato con due figli di 9 e 6 anni. Ama viaggiare e conoscere la bellezza del mondo e di chi lo abita. Nato a Roma nel 1978, vive e lavora a Fiumicino. Dal 2009 scrive racconti, prediligendo il genere fanta-horror. Ha vinto diversi premi letterari di settore e ricevuto vari riconoscimenti (Premio Crawford, Premio Algernon Blackwood, Premio Polidori, Premio Giallo Mensa, solo per citarne alcuni). Ha pubblicato con diverse case editrici: Delos Digital, Nero press, Alcheringa, Il Foglio, Watson Edizioni, Esescifi, LetteraturaHorror.

"Castelli in cima alle colline ed energia pulita, birrerie e automobili di lusso, vette alpine e arte d'avanguardia: nella Germania meridionale, tradizioni e modernità convivono armoniosamente come in nessun altro posto al mondo". Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. In questa guida: Oktoberfest; residenze romantiche; viaggiare con i bambini; cucina regionale.

Questo volume riprende il lavoro portato avanti all'interno del dottorato di ricerca in "Sociology of Regional and Local Development", XXVII ciclo, presso l'Università di Teramo. La ricerca di dottorato, di cui questa pubblicazione è una sintesi, ha approfondito le dinamiche del fenomeno dei turismi in bicicletta, fenomeno che negli ultimi anni ha conosciuto un rinnovato interesse sia negli utenti che all'interno delle politiche dei vari Stati, ma che manca, almeno in Italia, di un approfondimento scientifico. Il testo parte da un excursus sulla storia della bicicletta passando poi all'individuazione di una definizione di "cicloturismo" che possa individuare compiutamente il fenomeno, identificando le diverse tipologie dei soggetti che utilizzano la bicicletta all'interno della loro esperienza turistica. Una successiva analisi della letteratura esistente e delle fonti statistiche e documentarie, nazionali e internazionali (riferimenti storici, normativi, economici e sociologici), ricostruisce l'evoluzione del fenomeno ponderando il peso dei fattori strutturali che possono influenzare la formazione delle rappresentazioni sociali inerenti al tema della ricerca.

RACCONTO LUNGO (48 pagine) - NARRATIVA - La poetica rievocazione di una delle prime salite della grande cascata di ghiaccio della valle di Daone nota in ambito internazionale come "Sogno del grande scozzese", portata a termine dall'autore nell'inverno del 1988 Lontano dall'essere una semplice relazione alpinistica, "Il sogno del grande scozzese" è un viaggio nel cuore della natura, il resoconto del profondo senso di amicizia che lega persone con la medesima sensibilità, sperdute nella selvaggia bellezza delle montagne invernali. Il racconto rivela questa continua ricerca e

sottolinea quel bisogno disperato di verità che ci è spesso negato. L'esperienza, in questo caso, è soggetta all'alchimia del sogno e alla dimensione esoterica che spesso traspare nella narrazione. I protagonisti si affacciano a reami misteriosi legati dalle stesse necessità d'avventura, più che dalle corde di scalata. Divengono così argonauti negli oceani della bellezza, naufraghi verso sconfinati territori dove il limite intuibile è solo quello della nostra precarietà. Nel testo i due amici sono figure antiretoriche e men che meno eroi. Inseguono l'emozione della vita lontani dai piedistalli sociali. Invocano la consolazione della natura come luogo della scoperta e della fraternità. Gli avvenimenti avvengono nella valle di Daone, luogo elettivo della storia della scalata su cascate di ghiaccio. Contesti ancora selvaggi e dimenticati e per questo caratterizzati da una strana attrazione magnetica, un richiamo misterioso verso l'ignoto. Sull'avventura stessa prevale il senso del tempo, inteso nel suo incomprensibile dilatarsi mentre su ogni cosa si posa, come polvere, il velo immenso dell'eternità. Stefano Tedeschi è pittore e incisore, docente di Storia dell'Arte e insegnante di incisione e litografia a Verona. Si forma come incisore sotto la guida del padre Nereo, realizzando le proprie opere nei locali della Stamperia del cappello, della quale è proprietario e stampatore d'arte. Realizza tirature a stampa di Zigaina, Paloma Picasso, Emilio Vedova, Rafael Alberti. Ha partecipato a diverse mostre nazionali e ha collaborato con il padre alla realizzazione dei volumi "La stampa degli artisti" e "La litografia degli artisti", rari manuali tecnici adatti all'uso professionale e scolastico. Si dedica all'alpinismo dal 1978 e nell'inverno 1978/79 si è interessato, tra i primi, all'attività di ricerca sulle cascate di ghiaccio. Nel 1980 ottiene il premio Giancarlo Biasin per giovani alpinisti. Attualmente è ancora in piena attività alpinistica, con una grande predilezione per le vie d'alta quota. Continua con grande passione la sua ricerca sulle cascate invernali.

Francia, Svizzera, Austria, Germania, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Danimarca, Gran Bretagna, Irlanda : 40 itinerari cicloturistici di una settimana

La magia dello Sri Lanka

Germania

I turismi in bicicletta come strumenti di sviluppo del territorio

Elementare, Jung! - Psicoanalisi di Sherlock Holmes

Narrativa - racconto lungo (53 pagine) - Un appassionante racconto delle scalate del Point Lenana e del Nelion, in Africa, realizzate dall'autore nel 2013. L'autore racconta in queste pagine la sua prima spedizione in Africa avvenuta nel febbraio 2013, durante la quale sale due tra le vette più alte del continente africano: Point Lenana (4985 metri) e Nelion (5188 metri). Questa volta ad accompagnarlo, oltre all'esperto Andrea Borca, già suo compagno nelle imprese sulle Ande e in Himalaya, ci sarà anche la moglie Alessia. La dicotomia del titolo, scrive nell'introduzione Giorgio Salvador, Presidente del Club Alpino Italiano della sezione di Vittorio Veneto, è una di quelle dicotomie che "solo l'Africa sa concretizzare, facendo vivere emozioni e avventure diverse negli stessi luoghi, passando dal deserto ai piedi delle montagne, alle loro cime innevate. Affascinanti contraddizioni ambientali, come la vertical bog o brughiera verticale, i senici e le lobelie giganti, oppure il Diamond Couloir, ghiacciaio di diamante del monte Kenya, deserti infuocati e cime ghiacciate sul filo dell'equatore". Nato in una piccola isola del Mare del Nord nel 1976, Andrea Vincenzo Lucchi segue fin da giovane le orme del nonno, maestro di sci e gestore del rifugio "Città di Vittorio Veneto", cominciando a praticare l'alpinismo nel gruppo del Monte Rosa dove consolida la sua passione fatta di ghiaccio e quota. Questo sarà il trampolino di lancio per le sue spedizioni sulle Ande, in Himalaya e nel continente africano. Dopo la pubblicazione di Andar per Ande (Il Marcopolo

edizioni), ha continuato a inseguire e ad alimentare la sua passione per l'alpinismo, salendo numerose vette nelle Dolomiti e nelle Alpi, con gli sci ai piedi d'inverno e le mani nude d'estate. "L'Austria è un insieme di spettacolari paesaggi naturali e di eleganti atmosfere urbane. Se un giorno vi tuffate in un lago alpino, il giorno dopo potete esplorare le stradine del centro di Vienna". Anthony Haywood, autore Lonely Planet. La guida comprende: attività all'aperto; a tavola con gli austriaci; architettura; tutto su Salisburgo.

Narrativa - romanzo (287 pagine) - Cosa succede nel cuore e nella mente di quattro ragazzi che per motivi diversi affrontano un viaggio in una terra lontana e sconosciuta? I quattro protagonisti di questo romanzo non hanno nulla in comune, se non la giovane età. Non si conoscono e provengono da Paesi diversi. A unirli è la loro destinazione, la Nuova Zelanda, e lo scopo del loro viaggio: la ricerca di un futuro migliore o semplicemente di qualcosa di straordinario, scegliendo di visitare città e luoghi agli antipodi rispetto alle loro terre di origine. Leonardo è un ragazzo romano che parte per la Nuova Zelanda alla ricerca di un'avventura, di un lavoro, di una vita migliore, lasciandosi alle spalle le delusioni del suo Paese. Fernanda è un'argentina con una voglia smisurata di libertà e di vita senza regole, che esce finalmente da casa sua a Buenos Aires per vivere una vita da nomade in compagnia della sua macchina fotografica. Poi c'è Jonas, un diciottenne tedesco che si concede un anno sabbatico dopo il liceo prima di tornare a studiare all'Università, sperimentando per la prima volta la vita solitaria lontano dalla famiglia. Infine Julien, un parigino che si ferma in Nuova Zelanda per alcuni mesi prima di proseguire il suo viaggio in Cina, non prima di rendersi conto delle bellezze del Paese in cui si trattiene. Francesco Giannelli Savastano vive a Roma ed è appassionato di sport, ambito nel quale ha trovato subito lavoro: è insegnante di tennis e di rugby e tiene lezioni di fitness. Dora viaggia, soprattutto tra le grandi e le piccole città d'Europa. Lettore compulsivo, non parte mai senza un libro in mano. Ha vissuto e lavorato per un anno in Nuova Zelanda, esperienza che lo ha profondamente segnato.

ROMANZO (268 pagine) - NARRATIVA - Un romanzo che è allo stesso tempo un thriller ad alta quota, un racconto di viaggio nel remoto nord dell'India e un'indimenticabile storia di ricerca verso la profondità della nostra autentica natura. Secondo il calendario vedico più diffuso in India, il "Kali Yuga", l'età oscura, è il nostro periodo attuale. "Safari" in swahili, lingua africana, significa viaggio. Così questo romanzo è il viaggio di Roby, amante della montagna al punto di farne l'essenza della sua professione: Roby è infatti una guida alpina, attività che mette in crisi la sua storia d'amore con Laura e che lo porta casualmente a contatto con un sicario assoldato per eliminare un suo facoltoso cliente. La sua è una vita basata sul rischio, ma anche su un pressante orgoglio, sul desiderio, nella costante ricerca della fama e del riconoscimento sociale. Tuttavia, quasi suo malgrado, il presentimento profondo della vanità di questa ricerca lo porta, una volta trasferitosi a Leh, verso un viaggio altrettanto avventuroso e imprevedibile: verso la profondità del Sé, la nostra natura profonda. La Luce che, comprendendole, dissolve le tenebre. Come le sue avventure sulle montagne, sarà un viaggio emozionante, non privo di difficoltà e di prove da superare. E il viaggio è la meta, il cammino è camminare. Le prime tre parti del romanzo sono già apparse al pubblico con i titoli "I fili sottili del destino", "La scimmia e il boomerang 1" e "La scimmia e il boomerang 2". Oggi vengono pubblicati in una versione editata e aggiornata. La parte quarta, "Metamorfosi", è inedita e rappresenta la fine dell'avventura di Roby, che altro non è che il suo inizio. Questo ebook comprende dunque la conclusione della trilogia, presentata per la prima volta in forma integrale. Riposta nel cassetto una laurea, Nicolò Berzi ha seguito il richiamo della passione per la montagna dedicandole la sua vita professionale. Guida alpina e istruttore delle guide italiane per quindici anni, ha viaggiato per molti paesi del mondo, accompagnando clienti sulle grandi montagne di Europa, Asia, Oceania, Africa e America del Sud. L'incontro con la psicoterapia corporea prima e lo Yoga tantrico del Kashmir dopo hanno rivoluzionato la sua vita. Ora vive in Costa Rica, sulla costa dell'Oceano Pacifico, e offre seminari per esplorare il

cammino tantrico kashmiro.

Andar per Ande - Decifrazioni d'alta quota

Analisi e prospettive in Europa e in Italia

Treni & bici. Lazio settentrionale

In bicicletta nei dintorni di Milano

Time out

Narrativa - reportage (40 pagine) - Un Perù tutto da scoprire, tra meraviglie, contrasti e contraddizioni, in questa "guida raccontata" a portata di famiglia. Nelle pagine di Perù on the road in famiglia - Il Paese degli estremi, il lettore troverà consigli, sensazioni e impressioni nate dopo un viaggio che l'autore ha compiuto in famiglia, on the road, lungo le impervie strade del Perù centro-meridionale. Dalla capitale Lima, a picco sull'Oceano Pacifico, alle distese di dune e sabbia del deserto costiero, dal lago Tititcaca, il più elevato al mondo, alle vette delle Ande e alla Foresta Amazzonica, passando per luoghi mitici e meravigliosi: Machu Picchu, Cusco, Arequipa, le isole Ballestas, Paracas e molto altro. Una natura predominante e selvaggia, dura e maestosa, a fianco delle testimonianze di una storia antica e mitica che impregna di sé tutta la nazione, quella delle civiltà preincaiche e degli Inca. Il Perù è un luogo che sorprende, mette alla prova, a volte scoraggia, il più delle volte ammalia e stupisce. Anche i più piccoli, come indicato in questa guida a misura di bambino, troveranno moltissimi tesori e bellezze da scoprire insieme ai propri genitori. Simone Carletti è un giornalista professionista, sposato con due figli di 9 e 6 anni. Ama viaggiare e conoscere la bellezza del mondo e di chi lo abita. Nato a Roma nel 1978, vive e lavora a Fiumicino. Dal 2009 scrive racconti, prediligendo il genere fanta-horror. Ha vinto diversi premi letterari di settore e ricevuto vari riconoscimenti (Premio Crawford, Premio Algernon Blackwood, Premio Polidori, Premio Giallo Mensa, solo per citarne alcuni). Ha pubblicato con diverse case editrici: Delos Digital, Nero press, Alcheringa, Il Foglio, Watson Edizioni, Esescifi, LetteraturaHorror. Per Versante Est ha già pubblicato un altro report di viaggio: West Cuba in famiglia - L'isola ferma nel tempo

"Preparatevi a un vortice di feste, emozioni e tentazioni mentre scoprite la Germania, con i suoi paesaggi suggestivi, il raffinato panorama culturale, l'arte delle grandi città, i castelli romantici e i paesini tradizionali".

Esperienze straordinarie: foto suggestive; i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio.

Germania e Svizzera in bici - Tre racconti Delos Digital srl

Narrativa - romanzo (166 pagine) - L'estasiante esperienza del cammino sull'Annapurna, raccontata giorno per giorno, per non perdere nemmeno una delle emozioni che il trekking nel mondo himalayano rinnova a ogni passo. L'Annapurna è un massiccio del Nepal centrale che svetta tra i ghiacci e le nevi dell'Himalaya. Attorno ai suoi picchi si snoda tortuoso un sentiero lungo 230 chilometri, che attraversa luoghi, popoli e paesaggi tra i più belli dell'Asia. È dagli anni '70 che in ogni stagione centinaia di persone intraprendono il cammino e, una volta completato il percorso, ritornano ai

propri vecchi mondi con la percezione che qualcosa sia cambiato dentro di loro. Questa è la storia di un cammino fra i tanti: una storia di incontri, di boschi, di monti, di passi. C'è la città di Kathmandu, dove tutto comincia. C'è il villaggio di Besi Sahar, dove parte il sentiero. Ci sono le valli dei fiumi glaciali che risuonano di nomi esotici, come il Marsyangdi e il Kali Gandaki. C'è il Thorung La, che con i suoi 5416 metri è il più alto passo montano al mondo. C'è la città dimenticata di Marpha, le terme di Tatopani, le vette di Pun Hill, la metropoli di Pokhara; ma a unire tutti questi luoghi è la storia di un uomo che li attraversa, che respira, vive, ascolta e viaggia non solo nella realtà fisica dell'Himalaya ma anche nel suo mondo interiore. I luoghi nascosti dell'animo su cui l'Annapurna pian piano getta luce sono pieni di domande, speranze e ricordi, ma anche di un'ossessione fatta di donne, danze e musica. L'Annapurna è una scusa per partire. Diventa l'occasione per perdersi e perdere tutto, per poi forse ritrovare tutto e tutti. Diventa, a tratti, un mondo alieno, in cui a dominare sono gli dei-montagna, e dove gli uomini che passano sono soltanto degli intrusi. Si trasforma in una nuova realtà dove si creano legami unici tra i viandanti e unici diventano i ricordi di un'umanità bella e diversa che ogni sera si ritrova al caldo delle locande lungo la strada. Questa è una storia per viaggiatori di un viaggiatore, che ha capito quanto camminare tra i monti per centinaia di chilometri serve a scoprire che il mondo di problemi che ci portiamo dentro è davvero piccolo rispetto a un altromondo imponente e silenzioso che non si cura di noi, e ci lascia passare. Luigi Squillante nasce a Napoli nel 1987. Vive a Sarno, in Campania, fino alla maturità; poi si sposta a Roma e, dopo altre parentesi in Italia e all'estero capisce che la capitale è l'unico luogo dove voglia davvero mettere radici. Si laurea in astrofisica, si addottora in linguistica, si specializza in didattica. La musica, la scrittura e i viaggi rimangono realtà importanti nella sua vita accanto alla sua forte passione per l'insegnamento. Al momento è docente di ruolo di matematica e fisica in un liceo scientifico romano. Ha già pubblicato I giorni del mare per O111 Edizioni.

Andare a piedi e in bicicletta

Il Paese degli estremi - Però on the road in famiglia

Attraverso l'Europa su una bici di nome Reggie

Annapurna

Il sogno del grande scozzese

Narrativa - romanzo breve (65 pagine) - Cinque anni di spedizioni alpinistiche d'alta quota portate a termine dall'autore nelle Ande del Sud America, raccontate con passione e grande coinvolgimento. L'autore ci fa vivere un viaggio entusiasmante attraverso numerose spedizioni alpinistiche d'alta quota condotte nelle Ande del Sud America nell'arco di cinque anni, dal 2005 al 2009, che lo hanno portato a raggiungere le vette dell'Aconcagua in Argentina, dell'Alpamayo in Perù e dei vulcani Cotopaxi e Chimborazo in Ecuador. Il racconto fa rivivere le fasi dell'organizzazione pratica delle spedizioni, la dura fatica dei quotidiani saliscendi verso la vetta a temperature glaciali, la vita al Campo Base con gli altri membri della spedizione, la cultura e le usanze della popolazione andina nei meravigliosi scenari che hanno fatto da cornice alle sue scalate e che possono essere una meta adatta a chiunque voglia intraprendere un'esperienza alpinistica o più semplicemente un trekking. Parole toccanti sono dedicate a chi ha condiviso con lui ogni singolo istante di queste avventure,

amici di lunga data o alpinisti incontrati sulla sua strada che hanno intrecciato per sempre la loro vita con lui. Attraverso l'analisi interiore, Andrea Vincenzo Lucchi svela al lettore i dubbi e le paure che l'essere umano prova quando si confronta con la natura indomabile, con la solitudine dei lunghi giorni trascorsi lontano dagli affetti più cari, con le profonde emozioni che l'alpinismo, inteso come stile di vita, è in grado di regalare, nel bene o nel male. Grazie alle "decifrazioni" dei suoi diari, aggiornati in modo scrupoloso nei momenti di riposo durante le fasi di acclimatamento verso la vetta, l'autore ci coinvolge in un'avventura che solo pochi hanno l'ardire di fare: scalare alcune tra le montagne più suggestive del mondo. Nato in una piccola isola del Mare del Nord nel 1976, Andrea Vincenzo Lucchi segue fin da giovane le orme del nonno, maestro di sci e gestore del rifugio "Città di Vittorio Veneto", cominciando a praticare l'alpinismo nel gruppo del Monte Rosa dove consolida la sua passione fatta di ghiaccio e quota. Questo sarà il trampolino di lancio per le sue spedizioni sulle Ande, in Himalaya e nel continente africano. Ha continuato a inseguire e ad alimentare la sua passione per l'alpinismo, salendo numerose vette nelle Dolomiti e nelle Alpi, con gli sci ai piedi d'inverno e le mani nude d'estate. Ha raccontato le sue imprese in Andar per Ande e in Neve Nera.

Narrativa - racconto lungo (40 pagine) - Una giovane coppia in luna di miele nel Paese del Sol Levante, alla ricerca, tra le altre cose, del segreto del successo dei giapponesi. Tokyo, capitale del progresso, del divertimento demenziale, delle mode bizzarre, del caos urbano. Nikko, con i ponti e i santuari immersi in una natura incontaminata, a evocare la profondità di una cultura millenaria, tesa a celebrare la maestà dell'ignoto. Kyoto, il suo fascino ineffabile, sede dell'anima del Sol Levante, con i mille templi, il mistero dei giardini zen e le delizie di quelli naturali, solenne come un sacrario, delicata come un fiore. Nara, una delle culle della civiltà giapponese, custodita da centinaia di cervi che un incantesimo rende mansueti come gatti. Osaka, pazza ed eccessiva, cuore commerciale e capitale del cibo, che di notte si trasforma in un immenso luna park. Poi Hiroshima, la dura lezione del suo Museo della Pace, con le terribili evocazioni del cataclisma atomico e il commovente messaggio di pace gridato al mondo. L'isola di Miyajima, oasi naturale e luogo sacro, che dopo il tramonto svela il suo volto più romantico. Kobe, la città più cosmopolita del Giappone. Kanazawa, ferma in epoca feudale, quando protagonisti erano geishe e samurai. Quindi Takayama, la città di montagna, inattaccabile dalla frenesia delle metropoli, gelosa della sua tradizione. Infine, ancora Tokyo, dove tutto ha avuto inizio, sull'isola artificiale più speciale del mondo, ad ammirare un nuovo "colosso di Rodi", tutto cingoli, luci e motori. Un viaggio meraviglioso, al termine del quale, sia che si siano trovate le risposte cercate o no, nessuno sarà più lo stesso di prima. Daniele Pisani, nato nel 1983, è un ingegnere ambientale con la passione per la scrittura (numerose pubblicazioni con Delos), la lettura (lettore onnivoro e appassionato di libri e fumetti di ogni tipo) e la pittura (allievo del maestro Felice Bossone). Nel 2012 è stato finalista al Premio Alberto Tedeschi con un apocrifo sherlockiano, uscito in seguito per Delos, intitolato: Sherlock Holmes e il caso dello squartatore di Whitechapel. Vive in provincia di Milano. Elena Ranieri, nata nel 1987, laureata in Management Internazionale, lavora come Product Manager presso una nota azienda dolciaria. Applica le sue spiccate doti organizzative, che l'hanno portata a conseguire un diploma a Londra come Wedding and Event Planner, a sorprendere amici e familiari in occasione di eventi particolari e a pianificare viaggi verso grandi e piccole mete, per soddisfare la sua curiosità e l'innato piacere della scoperta. Amante della musica fin dalla più tenera età, suona il flauto traverso, canta e adora i concerti. Vive in provincia di Milano.

In questo ebook, gli autori illustrano come muoversi e usare i mezzi di trasporto in modo consapevole, per alleggerire o azzerare l'impatto ambientale, risparmiando tempo e denaro. La mobilità sostenibile è soprattutto uno stile di vita che permette nuove esperienze di socialità e di riscoperta di sé e dell'interconnessione con la natura. L'ebook è suddiviso - e

approfondisce con esempi e pratici consigli - tre campi: . la riscoperta del camminare, non solo per mantenersi in forma ma soprattutto per fare un'esperienza di vita e, perché no, spirituale; . il semplice quanto rivoluzionario uso della bicicletta che permette all'uomo di triplicare la sua velocità di moto, diminuendo l'energia impiegata senza nessun utilizzo di fonti esterne e senza nessun impatto sull'ambiente; . l'economia di condivisione che promuove le nuove frontiere della mobilità. Grazie ai consigli pratici e al racconto delle esperienze degli autori avrai tutte le informazioni utili e gli strumenti per muoverti rispettando l'ambiente e in armonia con ciò che ti circonda e che sei.

RACCONTO LUNGO (35 pagine) - NARRATIVA - Una piccola "guida raccontata" di uno dei posti più suggestivi del mondo: lo Sri Lanka. Lo Sri Lanka è una meta turistica ancora poco battuta ma che sta conoscendo una crescita esponenziale anno dopo anno. Fabio Accorrà ci invita a scoprirla con un racconto scritto direttamente sulla strada, durante il suo viaggio nell'isola, consigliandoci i posti imperdibili e quelli che si potrebbero anche evitare. Una vera e propria "guida raccontata" in cui non mancano cenni storici, fotografie, indicazioni precise e descrizioni dei monumenti e della vita quotidiana dei singalesi che restituiranno al lettore l'essenza stessa del suo viaggio: la magia dello Sri Lanka. In appendice, una lista di "cose da sapere" per chi vorrà fare dello Sri Lanka la propria futura e indimenticabile destinazione. Fabio Accorrà nasce a Genova nel 1984. Si appassiona al mondo dei viaggiatori già durante l'infanzia, grazie ai suoi genitori che ogni estate lo portavano con loro in camper in giro per l'Europa. Dopo aver conseguito il diploma di Allievo aspirante capitano all'Istituto Tecnico Nautico San Giorgio di Genova e dopo aver intrapreso la vita marittima, cambia lavoro per poter girare il mondo con maggiore assiduità. Ha creato il blog "Viaggiare senza confini" dove è possibile trovare, tra le altre cose, i resoconti di circa sessanta suoi viaggi.

Siria - un diario in tempo di pace

Verso Oriente - sulle ali dell'aquila (volume 2)

Svizzera

Almanacco italiano

West Cuba in famiglia - L'isola ferma nel tempo

TRE RACCONTI (49 pagine) - NARRATIVA - I racconti di tre lunghi viaggi in bicicletta, attraverso la Germania, lungo il Danubio, il Reno e la Mosella, e sull'altopiano svizzero. Oltre 1500 chilometri totali, vissuti giorno per giorno. La scrittura di Piero Lancia segue il ritmo delle sue pedalate ed è sempre piacevole, autoironica e precisa. Senza mai sfociare nella retorica, l'autore racconta tre indimenticabili viaggi in bicicletta in Germania e in Svizzera, impreziosendo il tutto con mappe dei percorsi, fotografie e un'appendice in cui i lettori potranno trovare le informazioni utili per intraprendere gli stessi percorsi. I tre racconti, "Il Danubio tedesco, dalle sorgenti a Passau, Mosella. Un racconto a due voci" e "Il Mittelland svizzero, da San Carlo a Ginevra", rappresentano una nuova idea di letteratura di viaggio, dove la descrizione della fatica del percorso e della bellezza dei luoghi arrivano senza filtri, affidati a due punti di vista differenti, spesso opposti: quello dell'autore e quello di sua moglie. Piero Lancia accompagna i soci del CAI Frosinone in escursioni a piedi, in bici e con gli sci, occupandosi inoltre della biblioteca e delle attività culturali dell'associazione. Ha collaborato con le

Edizioni Il Lupo e la Società Editrice Ricerche con racconti, itinerari e foto di montagna. Innamorato da quarant'anni della stessa donna e delle stesse montagne, ha provato a farle convivere con alterne fortune. Sono arrivati, poi, tre figli a rinverdire il rapporto tra montagna e famiglia. Molti viaggi in bicicletta con la moglie, attraverso l'Europa, li hanno uniti nel piacere di curiosare fuori di casa.

ROMANZO (127 pagine) - NARRATIVA - Una testimonianza unica della vita quotidiana in Siria nei suoi ultimi anni di pace. Com'era la Siria in tempo di pace? Dopo tanti anni di guerra civile sembra una domanda oziosa, quasi inutile; eppure, questo diario scritto tra il 2003 e il 2006 racconta la realtà quotidiana di un Paese stretto tra la guerra in Iraq e le prime avvisaglie di un malcontento popolare che poi sfocerà nella cosiddetta "primavera araba": il Medio Oriente narrato attraverso la filigrana delle mode, delle trasmissioni televisive, le canzoni e le voci dei siriani stessi, con cui l'autore ha avuto uno stretto rapporto di amicizia. Un diario controcorrente, che privilegia l'analisi della complessità e la prospettiva dell'"altro" su un'Europa sempre più distratta e inconsapevole del mondo che si trova al di là dei suoi confini. Per dirla con l'autore, "una tessera in più da aggiungere allo sterminato puzzle di ciò che non sappiamo, rispetto al poco, pochissimo che conosciamo, o crediamo di conoscere, fragile e misero basamento su cui facciamo incautamente poggiare tutto l'enorme e pesante edificio delle nostre certezze, enorme e greve quanto la nostra ignoranza." Marco Dominici è nato ad Ancona e ha studiato a Milano, dove ha poi lavorato nel settore editoriale e digitale. Ha vissuto in Siria dal 2002 al 2006 lavorando come insegnante di italiano presso l'Istituto Italiano di Cultura di Damasco e poi presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università. Dal 2012 vive a Roma ed è redattore in una casa editrice specializzata in didattica dell'italiano per stranieri.

Narrativa - racconto lungo (47 pagine) - Un viaggio nel cuore del mito del lontano Ovest, tra scenari mozzafiato di deserti, rocce e foreste. E città uniche al mondo, capitali del cinema, del divertimento e di movimenti culturali che hanno segnato un'epoca. Due coppie di amici alla scoperta degli Stati Uniti Occidentali. In quindici giorni, cambiando dodici alberghi, percorrono 5.100 km attraversando quattro Stati (California, Arizona, Nevada e Utah), visitano città scintillanti come Las Vegas o Parchi Nazionali dalla natura primordiale come lo Yosemite, sperimentano 40 gradi di escursione termica (dai 10 di San Francisco ai 50 della Death Valley) e una variazione di quota di più 2.000 metri (dalle cime del Bryce Canyon, agli 86 metri sotto il livello del mare della spianata di cristalli di

sale di Badwater, sempre Death Valley). Grazie alla magia della scrittura, il lettore potrà vivere tutto questo; per di più in poco tempo, stando comodamente seduto e senza versare una sola goccia di sudore. Daniele Pisani: nato nel 1983, è un ingegnere con la passione per la scrittura (molte pubblicazioni con Delos Digital di vario genere: horror, giallo, fantasy, thriller, thriller storico, viaggi, fantascienza) e le arti grafiche (vignettista e pittore, allievo del maestro Felice Bossone). Finalista nel 2017 della XIII edizione de I Sapori del Giallo – Racconti Inediti di Langhirano e nel 2012 del Premio Tedeschi, con un apocrifo sherlockiano, uscito in seguito per Delos Digital, intitolato: Sherlock Holmes e il caso dello squartatore di Whitechapel. È presente sul 50° numero della Writers Magazine come scrittore, con il racconto Big Up, e come vignettista. Vive in provincia di Milano. Elena Ranieri: nata nel 1987, laureata in Management Internazionale, lavora come customer activator manager presso una nota azienda dolciaria. Applica le sue spiccate doti organizzative, che l'hanno portata a conseguire un diploma a Londra come wedding and event planner, a sorprendere amici e familiari in occasione di eventi particolari e a pianificare viaggi verso grandi e piccole mete, per soddisfare la sua curiosità e l'innato piacere della scoperta. Amante della musica fin dalla più tenera età, suona il flauto traverso, canta e adora i concerti. Vive in provincia di Milano.

Narrativa - romanzo breve (109 pagine) - Un lungo viaggio in moto, da Milano fino al Turkmenistan, attraversando i Balcani, la Turchia e l'Iran Una coppia in viaggio su una vecchia Moto Guzzi parte alla scoperta dell'Oriente senza grande budget né preparazione. Ogni estate percorrono un tratto lasciando la moto sul posto per proseguire l'anno successivo. Arriveranno fino ad Ashgabat (Turkmenistan) attraverso Balcani, Turchia e Iran. Vivono alla giornata viaggiando piano e cercando di assaporare ogni atmosfera. Il rapporto con i locali è entusiasmante, la natura e le suggestioni storiche pure, le sorprese e gli imprevisti di ogni giorno trasformano le vacanze in piccole avventure. In questo Volume 1 l'autore racconta le prime due tratte del viaggio: da Milano a Istanbul e da Istanbul a Van. Nicola Bennati nasce nel 1965 a Milano dove tuttora risiede dopo una parentesi di tre anni a Praga nei primi anni del 2000. A 14 anni i Sex Pistols cambiano la sua vita incendiando in lui la passione per la musica. Più o meno in quel periodo comincia a viaggiare in treno per l'Europa e l'incontro con giovani di tutto il mondo lo aiuta ad ampliare i suoi orizzonti mentali. Si interessa di politica. Crede fortemente che la società senza profitto rimanga l'unica via percorribile per l'umanità e diffondere questa prospettiva è uno dei suoi principali

obiettivi. Si laurea in Geologia, ma intraprende la libera professione nel campo della sicurezza sul lavoro. Altre sue passioni sono la natura, i viaggi e la moto. Il luogo migliore per coltivarle insieme: le dune e le montagne del Sahara in cui si addentra ripetutamente. Su strada gira quasi tutta l'Europa, finché decide di attraversare con calma tutta l'Asia.

Monaco, la Baviera e la Selva Nera

Kali Yuga Safari - Dall'alpinismo allo yoga tantrico

Turismo sportivo. Teoria e metodo

India. Oro e fango

In bicicletta, per strada e alla ricerca di un senso

Narrativa - racconto lungo (29 pagine) - Un viaggio introspettivo attraverso i luoghi leggendari della Bretagna. Con Respirando l'oceano l'autore riprende in mano il diario di un viaggio in Bretagna per ripercorrere fascino, ricordi e sogni che la monotonia della quotidianità ha forzatamente sopito. La sua è una lettura inevitabile per sentire nuovamente vicina una terra che ha amato nel profondo ma, allo stesso tempo, diventa per il lettore un viaggio interiore, un'opportunità per chiedersi se, a un certo punto della vita, sia giusto rimettere in discussione l'equilibrio raggiunto. Questo è il racconto di un percorso introspettivo fatto di suggestioni, riflessioni, paure e sogni, poesia e musica. Un invito a seguire le emozioni che solo certi paesaggi naturali, come quelli che si trovano in Bretagna, sono capaci di suscitare nell'animo umano: dai fari che da decenni guidano migliaia di navi, alla foresta incantata di Brocéliande, dove secondo le leggende viveva Merlino; dalle monoliti che ricordano un passato di pietra, ai villaggi dove sono nate innumerevoli fiabe e il mito di Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda. E poi ancora storie di mare e di corsari. E castelli. Partire e ritornare, conoscere e riconoscere, scoprire e ricordare, sognare e percorrere: questi i pilastri portanti dell'esplorazione del senso e dell'esperienza del viaggio. Un racconto che è di per sé un viaggio e un sogno. Dario Giardi, dottore di ricerca in campo energetico ambientale, è animato da tre grandi passioni: la scrittura, la fotografia e la musica. È autore di guide turistiche per la casa editrice Polaris. Per Leone Editore ha pubblicato il romanzo La ragazza del faro e il thriller Dna. Diplomato in teoria e armonia musicale al Berklee College of Music di Boston, ha pubblicato l'album strumentale Finistère e il libro, edito dal gruppo editoriale Odoya, Viaggio tra le note: i segreti della teoria e dell'armonia musicale.

Narrativa - racconti (54 pagine) - Diciotto brevi racconti per partire con un biglietto di sola andata. Destinazione: il mondo. Alla fine degli anni Ottanta, Nanni Malpica mette le mani su un tesoretto di non trascurabile entità.

Consapevole che non sarebbe durato all'infinito, decide di spenderlo nel migliore dei modi: convoca un paio di amici per progettare un viaggio, il primo di una lunga serie. Prendono una penna e la puntano su una carta geografica. A caso. La città più vicina risulta chiamarsi Manado, sull'isola di Sulawesi, in Indonesia. Oggi è nota per possedere una delle più belle barriere coralline del Pacifico, ma allora era completamente sconosciuta. Così cominciò la sua lunga stagione di viaggiatore. Senza sponsor, senza macchina fotografica.

Bastava essere presente, sparire in sfondi esotici. Solo più avanti l'autore ricaverà dei racconti da episodi che gli erano rimasti particolarmente vividi nella memoria. Altri ne ha scritti utilizzando la fantasia, ma sfruttando comunque le atmosfere dei posti in cui è passato. E oggi sono confluiti in questa raccolta. "Potrei scriverne altri, me ne sono capitate veramente di tutti i colori" confessa. "Dovrei vincere la pigrizia dell'età e mettermi a ricordare. Ho un po' paura che i ricordi mi inghiottano; sapete: a volte lo fanno. Ma può anche valerne la pena." Nanni Malpica, classe 1955, ha lavorato per il teatro, scrivendo diversi testi che sono stati poi messi in scena, in particolare al Teatro Politecnico di Roma. È stato programmatista regista alla Rai per un breve periodo. Attualmente si occupa soprattutto di narrativa. Ha pubblicato: due novelle, Remo per la Twins Edizioni e Tatto per la Triskell; una raccolta di racconti di genere fantastico, Svegliarsi dal coma nel giorno di Ognissanti, per la casa editrice Calliope; un volumetto di poesie in collaborazione con Roberto Vignoli: L'inverno sono gli altri, per la Ensemble. Vive a Roma con la compagna, in una casa ai confini del parco naturale della Marcigliana.

La vita è costituita da incontri. Praticamente nessuno vive isolato dal contesto del linguaggio e dalle relazioni che questo comporta. Il più delle volte si tratta di incontri casuali e, se è vero che i parenti non si scelgono, è ancora più vero che gli incontri significativi lo risultano al passato, senza che nel momento uno se ne accorga consapevolmente. In questa avventura fatta di incontri lasciamo piccole tracce, piccoli segni di noi che, via via, assumono significati più profondi e complessivi. L'esistenza non ha un significato a portata di mano! La viviamo facendo e dicendo di questo fare e, sempre attraverso il linguaggio, la pensiamo perché ci rendiamo conto che siamo mortali, che ciò è mentre viviamo stiamo contemporaneamente morendo: abbiamo consapevolezza che la nostra identità si consuma e tende a svanire. Proprio come le cose del nostro passato di cui perdiamo lentamente la nitidezza fino a dissiparne la stessa memoria. La vita scompare al passato ed al futuro. Come ha affermato il personaggio di un drammaturgo inglese: nasciamo per vivere e viviamo per morire! L'esistenza non resta che nel brevissimo ed evanescente presente che è costituito da una briciola del passato e da un attimo di futuro che si incontrano per un attimo che subito svanisce. A pensarci bene sembra che l'esistenza non ci sia mai o che vada in fuga da qualche altra parte.

Borneo Malese - Il canto della giungla

Manuale di mobilità sostenibile

Stati Uniti Occidentali - Cinema e frontiera

Ciclovía del lago di Costanza. In bicicletta tra Austria, Svizzera e Germania

Neve nera